

SAN SECONDO

Guerra tra sigle sindacali nel palazzo comunale

Cgil e Cisl si danno battaglia a suon di carte bollate. E intanto il comune della Bassa è l'unica amministrazione della provincia a non aver rappresentanti dei lavoratori legittimamente eletti: e ora chi tratta con il Comune?

di **SILVIO LA LISANA**

Bollenti scambi di corrispondenza tra le organizzazioni sindacali sulla situazione del Comune di San Secondo. Il conflitto è infatti esploso tra Cisl e CGIL piuttosto che col datore di lavoro. La prima avvisaglia di problemi per i sindacati si è avuta nel marzo scorso quando non si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle RSU, vista l'impossibilità per i Sindacati di trovare dipendenti disponibili a candidarsi. Così oggi San Secondo è l'unico Comune della provincia a non avere rappresentanti eletti dai lavoratori che possano legittimamente sottoscrivere accordi con l'Amministrazione. Da due anni infatti a San Secondo - in pratica dalle dimissioni dei consiglieri PD e PDL che provocarono il commissariamento dell'ente -, non viene erogato ai dipendenti comunali il salario di produttività.

Un incontro su tale tema convocato dall'assessore al Personale Andrea Denti al quale presenziò la sola Cisl ha provocato le ire del rappresentante CGIL FP della Bas-

sa Paolo D'Agostino che con una lettera affissa all'albo ha chiesto "a quale titolo l'assessore abbia proposto un testo da siglare ad una sola sigla sindacale" dopo che lo stesso assessore aveva informato "che la riunione indetta era per dar luogo ad una discussione sui fondi ma che non avrebbe portato ad alcun testo proposto anche per il fatto che la politica non può far parte di delegazione trattante". Chi può farne parte viene allora da chiedersi, visto che la Segreteria Comunale risulta in aspettativa per i mesi di luglio e agosto e che la ragioniera responsabile temporanea da gennaio dell'Ufficio Finanziario, quando è scaduto il comando dal Comune di Parma ha comunicato, a sorpresa, di rinunciare al programmato trasloco definitivo nel borgo rossiano.

Per nulla pacifista la risposta della Cisl, affidata a Daniele Ghirarduzzi, che ritiene il contenuto della lettera di D'Agostino "affermazioni velenose a rischio querela per calunnia, dichiarando falsità", tanto che non presenterà denuncia solo perché "sarebbe paradossale accusare un altro sindacato di condotta antisin-

dacale e difendere un datore di lavoro che ha molto più a cuore i propri dipendenti collaboratori".

Dopo l'affettuosa corrispondenza d'amorosi sensi tra l'Amministrazione Comunale e la Cisl FP, come al solito la situazione peggiore tocca ai dipendenti, parecchi dei quali ancora hanno aspettative di ricevere le quote del Fondo di produttività per gli anni 2010 e 2011 definito nell'importo nelle scorse settimane (con un paio d'anni di ritardo) e i cui progetti retroattivi potrebbero non essere legittimi ai fini del rispetto di quanto stabilito dall'allora ministro Renato Brunetta e dalle ultime sentenze della Corte dei Conti.

In ogni modo la distribuzione non potrà avvenire fin-

ché non avrà successo la ricerca dell'Amministrazione per un nuovo responsabile dell'Ufficio Ragioneria, incarico che potrebbe non essere particolarmente ambito anche dopo la denuncia della minoranza riguardo il bilancio preventivo. È stato detto infatti in Consiglio Comunale, in sede di approvazione di bilancio, che non è stato inserito il contributo dovuto alla Provincia per la realizzazione della Tangenziale; 150.000 euro stralciati dal Bilancio senza alcuna giustificazione, secondo la minoranza, al quale finora l'Amministrazione non ha saputo dare alcuna risposta.

Non mancheranno insomma i dossier in sospeso sulla scrivania del ragioniere, o ragioniera, che arriverà a San Secondo.

